

Eurac Research diventa centro europeo per le risorse linguistiche digitali

I linguisti di Eurac Research sono coinvolti nella creazione di una banca dati europea che favorirà l'utilizzo digitale di dati e risorse linguistiche da parte di ricerca, istruzione e cultura

In che modo i media di diversi Paesi hanno parlato negli scorsi anni del cambiamento climatico? La lingua tedesca si sta evolvendo in modo diverso in Alto Adige rispetto all'Austria o alla Germania? Il modo in cui scriviamo sui social network ha una qualche influenza sulla nostra scrittura in altri contesti? Per rispondere a queste e ad altre, innumerevoli domande, i ricercatori utilizzano una grande quantità di dati e risorse linguistiche: registrazioni audio, articoli di giornale e altri testi. Per garantire che questo tipo di informazioni non vadano perse e si possano continuare a utilizzare, l'Unione Europea ha lanciato un'infrastruttura di ricerca di nome CLARIN: la banca dati permette di conservare le risorse in un archivio digitale e di renderle accessibili sul lungo periodo a tutti gli interessati. Di recente, Eurac Research è diventato il secondo centro CLARIN in Italia accanto al coordinatore nazionale con sede a Pisa.

"Costruire un'infrastruttura digitale di questo tipo è molto importante. Immaginate di dover viaggiare in treno in diversi paesi: anche in questo caso ci vuole un'infrastruttura, ovvero le rotaie, le stazioni ferroviarie, i diversi paesi devono poi avere la stessa dimensione dei binari, gli orari devono corrispondere. La stessa identica cosa succede quando noi linguisti vogliamo analizzare le risorse linguistiche di un altro paese, ad esempio in Germania. Anche in questo caso dobbiamo usare dei formati comuni affinché i dati di diversi paesi siano confrontabili tra loro", spiega Andrea Abel, direttrice dell'Istituto di linguistica applicata di Eurac Research. "In generale, l'infrastruttura è poi molto importante per rafforzare il nostro impegno del campo dell'informatica umanistica, le cosiddette Digital Humanities. Questo settore di ricerca applica metodi computazionali alle discipline umanistiche e fornisce interfacce molto utili che favoriscono la collaborazione tra istituti di ricerca e altre istituzioni come biblioteche, archivi e musei".

Eurac Research è di recente diventato uno dei diversi centri CLARIN presenti in tutta Europa. I linguisti del centro di ricerca bolzanino forniscono ora le risorse linguistiche digitali, di cui sono già in possesso, secondo gli standard CLARIN attraverso il sito web <http://clarin.eurac.edu>. Esistono già collaborazioni con altre istituzioni, come la Biblioteca Provinciale Friedrich Tessimann o il servizio linguistico del Südtiroler Kulturinstitut, in queste collaborazioni viene testato il modo in cui diversi dati linguistici possono essere raccolti e utilizzati. Oltre a ciò, altre risorse provenienti da istituzioni e ricercatori possono essere incluse nell'archivio.

"In questo modo viene raccolta una grande quantità di risorse linguistiche rilevanti che permettono di rispondere a quesiti provenienti da diverse discipline. Il network CLARIN offre una pagina di ricerca centralizzata e fa in modo che i ricercatori possano condividere, ricombinare e confrontare i dati in maniera molto più semplice," commenta il linguista computazionale Alexander König, esperto CLARIN di Eurac Research.

Bolzano, 29.05.2018

Contatto: Giovanni Blandino, giovanni.blandino@eurac.edu, Tel. 0471 055 054, cell 3343559788